06-GIU-2007 Il Sole 24 ORE da pag. 17
Quotidiano Milano Direttore: Ferruccio de Bortoli Lettori Audipress 1242000

Benzinai: le precettazioni non saranno rispettate

Marika Gervasio
MILANO

Pronti a chiudere gli impianti contro le precettazioni considerate irregolari. La minaccia arriva dai gestori dei distributori di carburante che, alla vigilia dello sciopero di 48 ore iniziato ieri sera, accusano Regioni e Comuni di violare il diritto allo sciopero. Le organizzazioni di categoria hanno denunciato alla Commissione di garanzia «irregolarità» da parte di Regioni e Comuni che, in diversi casi, avrebbero precettato i gestori non rispettando gli accordi sui servizi minimi. Fegica-Cisl, Aisa-Confesercenti e Figisc/Anisa-Confcommercio hanno chiesto «un'azione che ripristini le condizioni minime al regolare svolgimento delle agitazioni». Altrimenti si sono dette pronte «a promuovere una nuova e più insistita iniziativa sindacale».

Aspra la reazione di Fegica-Cisl. «Siamo pronti alla disobbedienza civile e a rivolgerci alla magistratura per violazione delle norme sul diritto di sciopero — ha affermato Roberto Di Vincenzo, segretario generale —. Stiamo raccomandando ai nostri associati di garantire il servizio minimo nei limiti stabiliti dagli accordi e di non rispettare oltre le ordinanze». E Luca Squeri, presidente di Figisc-Confcommercio: «La nostra posizione è di non rispettare le ordinanze». I Garanti hanno detto che alla fine dello sciopero valuteranno se le regole sono state rispettate. Intanto è stato annullato il blocco dei benzinai in Sicilia.

Sul fronte del caro-prezzi il Tesoro ha smentito la tesi secondo cui dipende dal Fisco. Nasce, invece da «un accordo di fatto, non dico un cartello» fra i gruppi petroliferi — ha spiegato il sottosegretario Alfiero Grandi, presentando il rapporto su prezzi dei carburanti e liberalizzazione.


ECONOMIA E IMPRESE
Bianchi apre sulla Tav: sì al nuovo percorso